

PALERMO - ORLANDO: “UN TRIONFO, ORA VIA IL DEGRADO”

6 luglio 2015

Il Sindaco e la Giunta di **Palermo** hanno capito che la **MOVIDA SELVAGGIA E' UNO DEI PEGGIORI NEMICI DELLA CULTURA**, ce ne siamo accorti anche tutti noi e da anni lo denunciavamo ma in molte città italiane evidentemente vigono un altro “codice”, un altro meccanismo politico, un altro *qualcosa* che ribalta completamente il concetto: in Italia per molti Comuni la **MOVIDA SELVAGGIA E' CULTURA**, strano comportamento...

L'Unesco dice sì al percorso arabo-normanno. Il sindaco: “Stop alla movida selvaggia: non possiamo fare scappare i turisti per le notti insonni. Entro pochi giorni torneranno le spazzatrici e arriveranno nuovi compattatori”

Gongola soddisfatto dopo aver ricevuto l'applauso del Comitato patrimonio Unesco e aver pronunciato in inglese un discorso di ringraziamento con il quale ha sottolineato “che è possibile essere arabi e normanni, essere diversi ed essere uguali”. “È stato un trionfo”, dice da Bonn il sindaco Leoluca Orlando dopo che il percorso arabo normanno di Palermo e le cattedrali di Monreale e Cefalù sono diventati patrimonio dell'umanità. Ma mentre si gode la festa pensa già alla prossima mossa: “Dobbiamo essere adeguati al patrimonio che abbiamo. Non possiamo perderci in piccole cose sprecando l'opportunità che l'Unesco ci ha dato. Da oggi la sfida continua”. Ci sono le strade ancora da ripulire, la movida fracassona da contrastare, le nuove isole pedonali da difendere in una città assediata dalle trincee con i mezzi pubblici ridotti a lumicino.

Sindaco, il riconoscimento Unesco è un invito ai turisti a venire a Palermo: che città si offre loro?

“Una città che a maggio, da semplice candidata, aveva le camere d'albergo piene. Adesso i monumenti inseriti nel percorso aumenteranno il valore immobiliare, economico-commerciale e di attrazione delle zone che li ospitano”.

La battaglia contro il degrado però non è ancora vinta: come intendete tutelare l'itinerario?

“Presiedo il comitato di pilotaggio della candidatura che ho convocato per martedì su questa tema: istituiremo squadre mirate che si occuperanno solo di curare il percorso al di là e al di qua dell'Oreto e che riferiranno al mio ufficio di gabinetto. Una squadra Rap, una Amg, una di giardinieri e una di polizia municipale”.

E la città al di fuori del percorso?

“Continueremo con gli interventi di decoro come quelli avviati in centro, da piazza Verdi a via Magliocco, e nelle borgate”.

Grazie alla spinta dell'Unesco il Comune è riuscito a liberare dalle auto strade e piazze: dal 16 luglio tocca a corso Vittorio Emanuele. Dopo che cosa succederà?

“Andremo avanti istituendo la Zona a traffico limitato nel centro storico e ampliando sempre di più le zone senza macchine”.

Palermo è stanca di convivere con i rifiuti: lei stesso nei mesi scorsi ha scritto una lettera ai cittadini per chiedere scusa. Perché la città non è ancora pulita?

“A penalizzare la raccolta c'è anzitutto un problema di mezzi e finalmente ho una buona notizia: a giorni arriveranno le prime due spazzatrici acquistate dalla Rap che laveranno le strade come non accade da anni. Ma non solo: entro luglio ci saranno 35 nuovi compattatori per svuotare i cassonetti ed entro la fine dell'anno partirà Palermo differenzia 2. Abbiamo mandato le squadre Reset a pulire le spiagge e le coste e i giardinieri a estirpare il verde anomalo dai marciapiedi. Ma serve anche la collaborazione dei cittadini. Il patrimonio arabo normanno non è tutto: abbiamo tanto altro. La scommessa è quella di difendere e prenderci cura dei nostri tesori”.

Un altro problema è quello della movida selvaggia: la nuova ordinanza che inasprisce le sanzioni, prevedendo la chiusura di cinque giorni già dopo la prima multa, ha scatenato la rivolta. È troppo rigida?

“Non possiamo permettere che la gente passi la notte insonne, compresi i turisti che abbiamo invitato a venirci a trovare. Per ottenere questo riconoscimento abbiamo adottato scelte forti: dalle zone pedonali che servono a rendere vivibili pezzi di città all'ordinanza contro la selvaggia diffusione della musica nelle ore notturne”.

Il riconoscimento Unesco arriva in un momento difficile per la città pensiamo alle trincee che assediano strade e piazze: come si garantisce la mobilità vista la carenza di bus?

“Abbiamo i disagi che sono legati a grandi trasformazioni. La prima linea del tram sarà completata entro il 15 luglio e la settimana prossima all'Amat arriva il direttore di esercizio. Significa che adesso si fa sul serio. Riorganizzeremo le linee di bus per garantire un servizio più efficiente”.

Qualche mese fa ha strigliato burocrati e assessori chiedendo un cambio di passo, adesso in scadenza ci sono i vertici delle spa comunali. Come si muoverà?

“Ciascun rinnovo sarà condizionato dalla qualità del servizio che hanno reso e che possono rendere. Non ho indicazioni politiche da seguire. Il momento della svolta è arrivato. Adesso consolidiamolo”.